

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

per il corso di Laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO (OLBIA) – L-18

COMMENTO:

I. **Sezione iscritti:** le immatricolazioni nel triennio 2014-2016 risultano sostanzialmente stabili (-2%), mentre gli iscritti sono in diminuzione di circa il 7%. Per contrastare la tendenza alla flessione degli iscritti, in aggiunta agli *open day* e alla partecipazione alle giornate di orientamento di Ateneo, sono state messe in atto azioni di orientamento sul territorio. Si segnala una crescita delle immatricolazioni di circa il 23% dal 2015 al 2018. Da segnalare che il Disea offre nella sede di Sassari un altro Corso di laurea triennale (Economia e management) della stessa classe, che risponde alla domanda di formazione generalista di enti e imprese del territorio, mentre il corso di laurea in Economia e management del turismo attivo nella sede di Olbia è diretto, in particolare, ad attrarre una domanda di competenze economiche e manageriali specifiche per il settore del turismo. La comparazione tra l'andamento degli iscritti tra i due corsi di studio mette in evidenza un percorso non omogeneo, poiché per il corso in Economia e Management si è osservato un incremento, tuttora in corso, di circa il 14% degli immatricolati e di oltre il 30% degli iscritti.

I. Gruppo A - Indicatori Didattica

Sembra significativo il miglioramento dell'indicatore IC01 (superiore alla media di ateneo, ma inferiore alla media di area geografica) che indica la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 cfu, anche se si registra una lieve flessione rispetto al 2015. Si passa, infatti, dal 36,3% al 40,6% (2016 media di ateneo 33,7% e media di area geografica 43,4%). Quanto all'indicatore IC02, dopo una sensibile crescita della percentuale di laureati entro la durata del corso che passava dal 25,5% al 37,5%, si registra una nuova flessione al 25,5% (2016 media di ateneo 49% e media di area geografica 31% con un trend in riduzione). Si ritiene pertanto necessario intensificare le azioni organizzative e didattiche tese a migliorare la produttività degli studenti avviate nel 2015. Si può tuttavia notare come il peggioramento nell'indicatore IC02 possa dipendere, almeno in parte, da un elemento di successo del corso di laurea, ovvero dall'incremento del numero di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso (indicatore IC14, vedi sotto). In altri termini, la riduzione della mortalità universitaria potrebbe aver comportato un aumento nella proporzione di studenti ritardatari.

II. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I valori relativi ai cfu conseguiti all'estero sono altalenanti ma denotano una leggera crescita della percentuale di studenti che hanno conseguito all'estero il precedente titolo di studio. I numeri sono comunque molto piccoli e non significativi.

III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si segnala un significativo miglioramento dell'indicatore IC13, ovvero la percentuale di cfu conseguiti al primo anno su cfu da conseguire, che nel triennio 2014-2016 passa da 42,9% a 56,0% (superiore alla media di Ateneo e di area geografica). In crescita anche la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi (indicatore IC14), che da 69,1% passa a 77,6% (superiore alla media di ateneo, peraltro in diminuzione, e alla media dell'area geografica che nel 2016 sono del 75% entrambe). Ciò fa stimare una tendenza alla riduzione del tasso di abbandono. In miglioramento altresì la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno (IC16) che passa da 35,3% a 46,3% (2016 media di ateneo 40,2% con trend in diminuzione e media di area geografica 37% con trend in leggero aumento). In aumento la percentuale di laureati che conseguono il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17) che passa dal 18,8% al 32,8% (inferiore 2016 media di ateneo - 2016 39% con trend in aumento, e superiore alla media di area geografica 33,2% con trend in aumento). Questo dato fa stimare una riduzione dei laureati a partire dal secondo fuori corso anche se è necessario rafforzare le azioni per aumentare i laureati in corso.

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I valori sono generalmente inferiori alle medie di area geografica e nazionale, anche se si segnala un sensibile miglioramento nel triennio osservato della percentuale di studenti che abbandonano il corso

di studio dopo n+1 anni (IC24) che passa dal 53,8% al 45,3%; si segnala altresì il miglioramento della percentuale di immatricolati che si laureano nel corso di studi entro la durata normale del corso che da 14,9% cresce a 20,6% (IC22). Inferiore alle medie di ateneo e geografica è il rapporto tra studenti iscritti e docenti per ore pesate che passa da 29,4 a 25, (IC27). Da segnalare che l'unico dato disponibile sulla soddisfazione dei laureandi, quello del 2017, evidenzia che il 100% degli stessi ha espresso soddisfazione per il CDS (IC25).

CONCLUSIONI

In sintesi gli indicatori evidenziano un trend di miglioramento delle performance degli iscritti che mediamente aumentano la produttività e si laureano più velocemente. Il corso di studi proseguirà nelle azioni organizzative e didattiche mirate a favorire l'efficienza degli studenti per contrastare il rischio di abbandono e velocizzare i tempi di laurea.

Nei limiti della compatibilità richiamati in precedenza, le principali divergenze emergenti dal confronto con il corso in Economia e Management consistono, da un lato, in una maggiore staticità delle immatricolazioni e delle iscrizioni e in un più contenuto grado di internazionalizzazione; dall'altro testimoniano una migliore propensione a svolgere e concludere tempestivamente e proficuamente il percorso di studi.